

## Cane lasciato sul balcone sotto al sole: assolta una varesina accusata di diffamazione

**Pubblicato:** Martedì 18 Marzo 2025



**Assolta** dall'accusa di diffamazione per il post sui social che ritraevano una casa dove – sul balcone – era stato visto un cane lasciato al sole. Il caso ([QUI L'ARTICOLO](#)) riguardava **una donna varesina** accusata di diffamazione per un post su Facebook pubblicato dopo aver visto un *border collie*, Utah, su un balcone sotto il sole a **Châtillon mentre era in vacanza** in Valle D'Aosta.

La donna, **ritenendo che le autorità non stessero intervenendo**, condivise sui social network una fotografia dell'abitazione, rendendola identificabile, rilanciando poi il caso su una pagina animalista. I **proprietari del cane, ignari** dell'accaduto fino a quando amici non li hanno avvertiti (la famiglia non ha profili social), avevano sporto denuncia a causa della “gogna mediatica” subita nel frattempo.

L'imputata si era difesa affermando di aver **agito per sensibilizzare le istituzioni**, che in realtà avevano **già verificato le condizioni del cane** senza riscontrare problemi, tesi sostenuta dalla difesa patrocinata dall'avvocato Vincenzo Toscano che aveva **chiesto l'assoluzione** per la mancanza dei requisiti di qualificazione del reato. La pm Antonia Rombolà **aveva chiesto la condanna a una multa** di 1.500 euro mentre il difensore di parte civile, nel concordare con l'accusa il profilo di responsabilità penale, **aveva chiesto 20 mila euro** di danno civile: «Il post andava oltre il diritto di critica», ha spiegato l'avvocata Elisa Benettazzo.

Ma il **giudice monocratico ha assolto l'imputata**: il fatto non sussiste, riconoscendo la “scriminante

putativa”: l’imputata era **convinta che il cane fosse realmente in pericolo**. Amarezza da parte dei proprietari del cane che criticano il modo di fare di molti utenti della rete i quali commentano con leggerezza sulle pagine dei social: «A questo punto passa il concetto che sui social tutto è permesso», hanno detto dopo la lettura della sentenza. Le spese legali, infine, sono a carico dell’imputata.

di A. C.